

---

## **Diocesi: Napoli, sabato a Poggioreale un presidio per dire basta ai suicidi in carcere**

Il Centro di pastorale carceraria della diocesi di Napoli, insieme con l'associazione Liberi di Volare onlus e con l'associazione Sbarre di Zucchero, ha organizzato il giorno sabato 16 marzo, a partire dalle ore 10.30, un presidio con corteo presso la casa circondariale di Napoli "Giuseppe Salvia" a Poggioreale, per dire basta ai suicidi in carcere; un fenomeno che non riguarda solamente i detenuti, bensì anche gli agenti penitenziari, a dimostrazione di una vita carceraria colma di frustrazione per i ristretti e per chiunque operi all'interno degli istituti penitenziari. Prenderanno parte all'iniziativa padre Alex Zanotelli, Livio Ferrari del movimento No Prison, don Franco Esposito, direttore della Pastorale carceraria della diocesi di Napoli; Samuele Ciambriello, garante dei detenuti per la Regione Campania; Monica Bizaj, presidente dell'associazione Sbarre di Zucchero; Valentina Ilardi, dell'associazione Liberi di Volare onlus. "Una manifestazione che vuole scuotere le coscienze perché il problema carcere, con la sua violenza e le sue morti, è un problema di tutti. Per i tanti 'forse uccisi dalla disperazione, dalla paura o dalla violenza di qualcuno', ma sicuramente lasciati morire dalla violenza di una istituzione 'di potere', che troppo spesso pensando alla pena da fare espiare dimentica l'umano da salvare", dichiara don Franco Esposito. L'appuntamento è a piazza Cenni e, dopo breve corteo, verrà raggiunto l'ingresso principale del carcere di Poggioreale, per ribadire con determinazione che "non c'è più tempo": troppi continuano ad essere i suicidi dietro le sbarre; un bisogno urgente di misure concrete ed immediatamente attuabili per ovviare al sovraffollamento, per trovare adeguate soluzioni per i detenuti affetti da disagio psichiatrico e/o tossicodipendenza, anche per "semplificare" il lavoro di tutti gli operatori penitenziari, vittime anche loro dell'assenza totale dello Stato, per riportare l'art. 27 della Costituzione al centro della detenzione in carcere. Una manifestazione per vincere il silenzio della politica ed andare oltre le mura dell'indifferenza. "C'è un numero sproporzionato di persone private della loro libertà contro le regole del diritto. Quasi la metà delle custodie preventive sono indebite ed illegittime. Migliaia di persone devono scontare meno di due anni di carcere e non hanno misure alternative e i tempi della giustizia si allungano", afferma Samuele Ciambriello, garante dei detenuti per la Campania. Nel pomeriggio dello stesso giorno, l'associazione Liberi di volare onlus, sita in Napoli alla via Buonomo nr 39, con inizio alle ore 16.30, ospiterà un convegno organizzato dalla rete nazionale Sbarre di Zucchero sulle drammatiche condizioni delle carceri. Alla tavola rotonda, moderata da Andrea Aversa, giornalista de L'Unità, intervengono don Franco Esposito, Ciro Corona, fondatore di (R)esistenza anticamorra, Samuele Ciambriello, don Tonino Palmese, presidente della Fondazione Polis e garante dei detenuti di Napoli, Stefano Vecchio, presidente del Forum Droghe. Previste le testimonianze degli ospiti della casa di accoglienza della Pastorale carceraria.

Gigliola Alfaro